

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Scheda sintetica del Progetto “Insieme: per un nuovo modello di giustizia di comunità”

Presentato dalla Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Gli aspiranti volontari potranno presentare la domanda per la partecipazione al progetto, secondo le indicazioni fornite nel bando, disponibile sul <http://www.serviziocivile.gov.it/> entro e non oltre le ore 14.00 del 26 giugno 2017, utilizzando gli allegati 2 e 3.

Per il predetto progetto, approvato con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale n. 299/2017 del 10 maggio 2017 ed inserito in data 24 maggio 2017 nei bandi per la selezione dei volontari, sono disponibili 48 posti nelle sedi di seguito indicate.

Sedi di svolgimento del progetto			
Sedi centrali e territoriali	Città	Volontari previsti	Indirizzi e recapiti
Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova	ROMA	4	Via Damiano Chiesa, 24 - 00136 - Roma tel. 06/681881 e-mail: dgepe.dgmc@giustizia.it pec: dgepe.dgmc@giustiziacert.it
Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna	BARI	4	Via Marin, 3 – 70100, Bari tel 080/5010434 e-mail: uepe.bari@giustizia.it pec: uepe.bari@giustiziacert.it
Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna	BOLOGNA	4	Via Fratelli Cairoli, 1 – 40100, Bologna tel. 051/4215611 e-mail: uepe.bologna@giustizia.it pec: uepe.bologna@giustiziacert.it
Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna	CAGLIARI	4	Via Peretti, 1 – 09100, Cagliari tel. 070/53721 e-mail: uepe.cagliari@giustizia.it pec: uepe.cagliari@giustiziacert.it
Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna	CATANZARO	4	Via Tre Fontane, 28 c/o C.C. "U. Caridi" – 88100, Catanzaro tel. 0961/468805-06 e-mail: uepe.catanzaro@giustizia.it pec: uepe.catanzaro@giustiziacert.it
Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna	FIRENZE	4	Via Borgo La Croce, 60/R - 50122, Firenze tel. 055/2631901 e-mail: uepe.firenze@giustizia.it pec: uepe.firenze@giustiziacert.it
Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna	MILANO	4	Via Numa Pompilio, 14 – 20123, Milano tel. 02/438571 e-mail: uepe.milano@giustizia.it pec: uepe.milano@giustiziacert.it
Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna	NAPOLI	4	Via Vespucci, 172 – 80142, Napoli tel. 081/5630958 e-mail: uepe.napoli@giustizia.it

			pec: uepe.napoli@giustiziacert.it
Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna	PALERMO	4	Via Piazza Pietro Cerulli, 1 c/o CC Pagliarelli – 90129, Palermo tel. 091/6250308 e-mail: uepe.palermo@giustizia.it pec: uepe.palermo@giustiziacert.it
Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna	ROMA	4	Via Ostiense, 131/L corpo C p. 8 - 00154, Roma tel. 06/5839111 e-mail: uepe.roma@giustizia.it pec: uepe.roma@giustiziacert.it
Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna	TORINO	4	Via Corso Traiano, 84 - 10135, Torino tel. 011/5623661 e-mail: uepe.torino@giustizia.it pec: uepe.torino@giustiziacert.it
Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna	VENEZIA	4	Via Dante, 97 – 30172, Venezia tel. 041/958266 e-mail: uepe.venezia@giustizia.it pec: uepe.venezia@giustiziacert.it



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: “INSIEME: per un nuovo modello di giustizia di Comunità”

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: assistenza

Area di intervento: – detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

Codice: A05

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE:

Si intende offrire ai giovani in servizio civile un percorso di impegno e di formazione che permetta di:

1. diffondere il senso dello Stato e l'importanza di un impegno concreto nella difesa della Patria attraverso la realizzazione di un servizio presso un ufficio decentrato della pubblica amministrazione;

2. fornire una forte esperienza di servizio che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, dia spunti sulla scelta professionale e orienti i giovani ai valori della giustizia e del reinserimento sociale;

3. permettere ai giovani in Servizio Civile di condividere i momenti più importanti della loro esperienza, attraverso la partecipazione a percorsi formativi anche residenziali, per favorire lo scambio, il confronto e la partecipazione;

4. promuovere, organizzare e partecipare in collaborazione con gli operatori penitenziari a momenti di incontro, sensibilizzazione, riflessione e diffusione delle tematiche legate all'esecuzione della pena, anche nell'ottica della promozione del Servizio Civile come strumento di diffusione della solidarietà e della cittadinanza attiva;

5. acquisire abilità e competenze rispetto all'ambito socio-assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale (lavoro in equipe, lavoro di rete...);

6. offrire una straordinaria occasione di formazione per i volontari in questa fase di attuazione della riforma e riorganizzazione descritta nel punto 6.

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AL SERVIZIO

Con il presente progetto si vogliono realizzare i seguenti livelli d'intervento:

1. rafforzare le connessioni esistenti fra il mondo dell'esecuzione della pena e la società civile;

2. consolidare e sistematizzare la rete delle collaborazioni;

3. curare il processo di reinserimento della persona superando le difficoltà che hanno determinato il reato.

In Particolare, partendo dall'analisi dei bisogni rilevati e dalla capacità di risposta finora attivata, gli **obiettivi generali del progetto** sono:

1. migliorare le attività connesse con le indagini socio-familiari per l'accesso alla messa alla prova;
2. migliorare gli interventi di supporto per l'esecuzione della messa alla prova.
3. sviluppo ed evoluzione delle misure di comunità.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 6)

Obiettivo Generale 1. Migliorare le attività connesse con le indagini socio-familiari per l'accesso alla messa alla prova.

SEDE:

- DGEPE e di Messa alla prova Roma;
- UIEPE di Torino;
- UIEPE di Milano;
- UIEPE di Venezia;
- UIEPE di Bologna;
- UIEPE di Firenze;
- UIEPE di Roma;
- UIEPE di Napoli;
- UIEPE di Bari;
- UIEPE di Catanzaro;
- UIEPE di Palermo;
- UIEPE di Cagliari.

SITUAZIONE DI PARTENZA degli indicatori di bisogno/OBIETTIVI SPECIFICI (situazione di arrivo).

1.1. L'80% dei richiedenti la messa alla prova non sa dove svolgere lavori di pubblica utilità.

Ob. 1.1 Reperire la disponibilità per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità per il 60% dei richiedenti.

1.2 Le convenzioni attivate offrono solo il 30% dei posti necessari per lo svolgimento dei Lavori di Pubblica utilità.

Ob. 1.2 Incrementare le convenzioni con gli enti pubblici dal 12% al 30% aumentando i posti disponibili dal 30% al 50%.

1.3 Solo il 27% delle indagini per la redazione del programma di trattamento si conclude in tre mesi e il 51% nel semestre.

Ob. 1.3 Aumentare dal 27% al 40% il numero di indagini concluse nel trimestre e migliorare l'istruttoria dell'indagine in modo da ridurre l'arretrato dal 51% al 40%

AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 6).

Obiettivo Generale 2: Migliorare gli interventi di supporto per l'esecuzione della messa alla prova.

SEDE:

- DGEPE e di messa alla prova Roma;
- UIEPE di Torino;
- UIEPE di Milano;
- UIEPE di Venezia;
- UIEPE di Bologna;

- UIEPE di Firenze;
- UIEPE di Roma;
- UIEPE di Napoli;
- UIEPE di Bari;
- UIEPE di Catanzaro;
- UIEPE di Palermo;
- UIEPE di Cagliari.

2.1. Il 22% degli imputati in messa alla prova è disoccupato;

Ob. 2.1 Attivare programmi di trattamento che attivino risorse di socializzazione.

2.2. Il 38% dei reati commessi riguarda le violazioni al codice della strada ed il 32% contro il patrimonio;

Ob. 2.2 Attivare programmi di educazione alla salute per almeno il 20% delle Map e di educazione alla legalità per il 30%.

2.3 Il 30% di soggetti in messa alla prova necessita di supporto per l'inserimento nelle attività di volontariato.

Ob. 2.3 Attivazione di risorse dedicate che facilitino lo svolgimento del programma di trattamento riducendo il numero di rinvii nella conclusione delle Map.

AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto6)

Obiettivo Generale 3: Sviluppo ed evoluzione delle misure di comunità.

SEDE:

- DGEPE e di Messa alla prova Roma;
- UIEPE di Torino;
- UIEPE di Milano;
- UIEPE di Venezia;
- UIEPE di Bologna;
- UIEPE di Firenze;
- UIEPE di Roma;
- UIEPE di Napoli;
- UIEPE di Bari;
- UIEPE di Catanzaro;
- UIEPE di Palermo;
- UIEPE di Cagliari.

3.1 Studiare lo sviluppo della messa alla prova per garantire un buon esito della misura.

Ob.3.1 Attivare il monitoraggio sull'applicazione della messa alla prova per migliorarne l'applicazione.

3.2 Il personale degli UEPE è ridotto del 36% rispetto all'organico così come le risorse necessarie.

Ob.3.2 Attivare progetti di *Found Raising* per reperire risorse ed attivare progetti a favore di condannati ed imputati.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

L'inserimento dei/le volontari/e in Servizio Civile prevede un periodo propedeutico all'inserimento lavorativo di un mese, che in caso di necessità è prolungabile fino a un massimo di due mesi. In modo da approfondire la conoscenza delle metodologie di intervento del servizio sociale e dell'organizzazione degli Uepe, approfondendo nel contempo la conoscenza della normativa.

In tale periodo il volontario svolge la propria attività in stretto rapporto con i referenti del progetto. Successivamente sarà inserito nell'equipe di zona.

Il volontario collaborerà prevalentemente con l'Area di servizio sociale, con l'Istituto penitenziario e verrà inserito nelle equipe di zona per partecipare alla formulazione del programma individualizzato. Nello specifico i compiti del volontario saranno i seguenti:

AREA DI INTERVENTO (con riferimento a quanto indicato nel punto 6).

Obiettivo Generale 1 = Migliorare le attività connesse con le indagini socio-familiari per l'accesso alla messa alla prova.

SEDE:

1. Direzione Generale Esecuzione Penale Esterna e di Messa alla Prova.

Codice e titolo attività: Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile.

Attività 1.1.1. Piano di intervento nazionale. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- collaborano alle iniziative per attivare coordinamento con l'ordine nazionale degli Avvocati e con la Magistratura per definire le modalità procedurali;
- sono inseriti nelle iniziative necessarie per implementare il coinvolgimento del privato sociale per lo svolgimento dei LPU;
- collaborano e partecipano agli incontri con direttori per diffondere le modalità operative individuate;
- collaborano alla stesura del verbale degli incontri.

Attività 1.1.2. Coinvolgimento di volontariato e terzo settore. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- partecipano agli incontri con le principali agenzie del privato sociale
- collaborano alla stesura del verbale degli incontri
- collaborano con il gruppo di lavoro per programmare iniziative di promozione e sensibilizzazione all'accoglienza si imputati a svolgere lavori di pubblica utilità.
- partecipano alla realizzazione di una pubblicazione on-line regionale indicando gli enti che hanno aderito alle convenzioni nazionali.

Attività 1.1.3. Programmare l'aggiornamento della banca dati delle associazioni. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- partecipano alle attività di aggiornamento del Censimento delle risorse (enti, associazioni di volontariato, cooperative sociali, agenzie datoriali) e della Banca dati relativamente alle risorse degli Uepe
- collaborano ad inserire i dati relativi alla verifica e monitoraggio del lavoro fatto
- partecipano agli incontri di monitoraggio.

Attività 1.2.1. Stipula protocolli con i servizi. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- partecipano alle attività di preparazione dei protocolli tra gli Uffici Interdistrettuali e le Regioni con le linee guida per l'attivazione delle collaborazioni e la proposta di inserire nella

programmazione del piano dei servizi l'attenzione alla stipula di convenzioni per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità;

- partecipano alla stipula dei protocolli
- collaborano all'organizzazione della Conferenza stampa per informare dei nuovi protocolli sottoscritti.

Attività 1.2.2. Procedure condivise. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- Partecipano agli incontri per rivedere ed emanare nuove circolari relative all'operatività degli Uepe ed alle procedure da attivare;
- partecipano alle riunioni relative al piano nazionale di formazione rivolto ai dirigenti e direttori degli UEPE sull'implementazione della nuova organizzazione;
- collaborano alla preparazione della modulistica.

Attività 1.2.3 Monitoraggio progetti attivati. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- partecipano alle iniziative per informare sulle collaborazioni definite a livello nazionale e dare mandato di lavorare a livello locale sulla attuazione di protocolli con i servizi dei Comuni
- collaborano nella gestione dei documenti relativi al piano del monitoraggio.
- collaborano alle attività di raccolta dati per il monitoraggio rilevando le criticità incontrate a livello locale e le buone prassi attivate.

Attività 1.3.1. Realizzare procedure informatizzate. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- partecipano agli incontri per definire le procedure informatizzate per la raccolta delle istanze e la trasmissione dei decreti penali e delle relazioni;
- partecipano all'organizzazione e realizzazione della formazione di un gruppo di esperti informatici locali che possano collaborare a realizzare presso gli UEPE le procedure informatizzate.

Attività 1.3.2. Gruppo di lavoro nazionale sulle istruttorie. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- partecipano agli Incontri trimestrali tra direttori UEPE per analizzare risultati e problemi incontrati;
- partecipano agli Incontri semestrali con i Tribunali per analizzare gli interventi realizzati in modo da individuare buone prassi e criticità su cui attivare nuovi interventi;
- collaborano alla stesura del verbale degli incontri.

Attività 1.3.3. Individuazione risorse. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- collaborano ad organizzare la programmazione relativa alle risorse esistenti e da reperire per auto, esperti psicologi ed esperti di servizio sociale;
- compilano ed aggiornano i relativi report;
- aiutano a realizzare il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse

SEDE:

- UIEPE di Torino;
- UIEPE di Milano;
- UIEPE di Venezia;
- UIEPE di Bologna;
- UIEPE di Firenze;

- UIEPE di Roma;
- UIEPE di Napoli;
- UIEPE di Bari;
- UIEPE di Catanzaro;
- UIEPE di Palermo;
- UIEPE di Cagliari;

Attività 1.1.1. Piano di intervento Interegionale. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- partecipano agli incontri locali con la Camera Penale regionale e con il Presidente del Tribunale per confrontarsi sulle modalità procedurali;
- aiutano ad organizzare e partecipano agli incontri con le associazioni che hanno un coordinamento regionale ed i Centri di servizio per il volontariato;
- collaborano alla stesura dei relativi verbali e report.

Attività 1.1.2 Coinvolgimento di volontariato e terzo settore. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- partecipano agli incontri le principali agenzie del volontariato e del Terzo settore per definire collaborazioni e stipulare protocolli locali;
- aiutano a programmare e realizzare iniziative di promozione e sensibilizzazione all'accoglienza di imputati a svolgere lavori di pubblica utilità;
- inviare notizie locali da inserire nella pubblicazione on-line regionale indicando gli enti che hanno aderito alle convenzioni e i progetti attivati.

Attività 1.1.3. Aggiornamento della banca dati delle associazioni. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- collaborano alla realizzazione del censimento delle risorse contattando enti, associazioni di volontariato, cooperative sociali, agenzie datoriali;
- collaborano ad aggiornare i dati della Banca dati con le schede relative ai dati già inseriti;
- inserimento nella banca dati di nuove risorse censite sul territorio.

Attività 1.2.1. Stipula protocolli con i servizi. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- partecipano alle riunioni con i servizi del territorio, la Magistratura di Sorveglianza e le agenzie del terzo settore per gli interventi relativi all'utenza giovanile;
- collaborano alla preparazione dei protocolli;
- partecipano alla Stipula dei protocolli;
- aiutano ad organizzare la Conferenza stampa per informare il territorio del nuovo servizio attivato.

Attività 1.2.2. Procedure condivise. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- partecipano agli incontri con i servizi in cui ci si confronta per adottare piani di intervento definiti a livello regionale adeguandoli alle situazioni locali in modo da favorire l'inserimento degli imputati in base alle esigenze del Comune ed alle competenze della persona;
- collaborano a preparare ed utilizzare la modulistica per le segnalazioni;
- partecipano ai momenti di verifica tra gli operatori coinvolti.

Attività 1.2.3. Monitoraggio progetti attivati. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- attuare il piano del monitoraggio (attori coinvolti, tempi, registrazione interventi ed esiti), compilando le schede ed i report individuati;

- collaborano alle attività di registrazione dei progetti attivati e loro esito.

Attività 1.3.1. Realizzare procedure informatizzate. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- partecipano agli incontri con i Tribunali per condividere le procedure informatizzate per la raccolta delle istanze e la trasmissione dei decreti penali e delle relazioni;
- collaborano ad effettuare la registrazione informatizzata del fascicolo personale del condannato tenendo aggiornata la scheda elaborata dal Provveditorato;
- collaborano alla stesura informatizzata delle relazioni;
- realizzano la registrazione degli esiti degli interventi (risultati, problemi incontrati, nuove soluzioni proposte, attori coinvolti).

Attività 1.3.2. Migliorare le istruttorie per conoscere le persone. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- collaborano ad effettuare colloqui, visite domiciliari e registrazione degli interventi;
- partecipano alle riunioni di sintesi con gli esperti psicologi per migliorare la conoscenza della persona;
- partecipano agli incontri trimestrali tra direttori, capo area ed assistenti sociali per analizzare risultati e problemi incontrati;
- partecipano agli incontri semestrali con i Magistrati del Tribunale per analizzare gli interventi realizzati, individuare buone prassi e criticità su cui intervenire.

Attività 1.3.3. Programma utilizzo risorse. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- collaborano ad organizzare a livello regionale la programmazione relativa alle risorse per auto, esperti psicologi ed esperti di servizio sociale;
- compilano i report ed aiutano a realizzare il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse in modo da razionalizzare e utilizzare al meglio gli strumenti reperiti.

Obiettivo Generale 2: Migliorare gli interventi di supporto per l'esecuzione della messa alla prova.

SEDE: Direzione Generale Esecuzione Penale Esterna e di Messa alla Prova

Codice e titolo attività. Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile.

Attività 2.1.1. Attivare progetti regionali per il supporto al lavoro degli affidati. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- partecipano agli incontri con la regione;
- partecipano agli incontri con gli UEPE;
- collaborano alla stesura del verbale degli incontri.

Attività 2.1.2. Monitoraggio degli inserimenti lavorativi locali. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- partecipano alle attività di monitoraggio dell'attivazione del servizio;
- collaborano a registrare i dati raccolti sul relativo supporto informatico;

Attività 2.2.1. Progetto educazione alla salute. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- partecipano agli incontri per costituire insieme alla Regione ed ai rappresentanti delle Asl un osservatorio regionale sull'uso di alcool e altre dipendenze negli imputati che richiedono la MAP;

- partecipano agli incontri per definire con i componenti dell'Osservatorio un programma di educazione alla salute;
- aiutano a preparare e realizzare a livello regionale la formazione di referenti (UEPE e ASL) che realizzeranno a livello locale il programma di educazione alla salute degli imputati MAP.

Attività 2.2.2. Progetto educazione alla legalità. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- partecipano agli incontri con i servizi e terzo settore per attuare un progetto di educazione alla legalità che coinvolga i giovani in messa alla prova e le scuole;
- partecipano agli incontri di formazione sulla legalità e sulla cittadinanza attiva;
- collaborano a registrare gli interventi con le associazioni di volontariato per mettere in pratica quanto appreso.

Attività 2.2.3. Monitorare i risultati raggiunti. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- collaborano a programmare il monitoraggio (tempi, modalità, referenti);
- aiutano a monitorare i risultati raggiunti con il programma di educazione alla legalità;
- collaborano a monitorare il tipo di interventi realizzati a livello locale per l'educazione alla legalità e gli esiti;
- partecipano a realizzare una pubblicazione che raccolga gli elementi principali dell'esperienza e le linee guida da applicare per i successivi interventi.

Attività 2.3.1. Definire nuovi protocolli con le agenzie del territorio. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- partecipano alle attività di raccolta dati sulle associazioni di volontariato e sui coordinamenti regionali;
- collaborano alla registrazione dei protocolli sottoscritti a livello locale.

Attività 2.3.2. Programmare la formazione degli operatori e dei volontari. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- collaborano alle attività di preparazione del programma delle attività formative dei volontari;
- collaborano alle attività di tutoraggio di aula, registrazione dei partecipanti, raccolta documentazione più significativa.

Attività 2.3.3. Monitorare i risultati raggiunti I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- collaborano per la raccolta e registrazione dei dati provenienti dagli UEPE relativamente all'inserimento dei volontari nelle sedi, ai servizi attivati;
- partecipano alle riunioni per individuare le criticità incontrate e le buone prassi attivate.

SEDE:

- UIEPE di Torino;
- UIEPE di Milano;
- UIEPE di Venezia;
- UIEPE di Bologna;
- UIEPE di Firenze;
- UIEPE di Roma;
- UIEPE di Napoli;
- UIEPE di Bari;
- UIEPE di Catanzaro;
- UIEPE di Palermo;
- UIEPE di Cagliari.

Codice e titolo attività. Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile.

Attività 2.1.1. Attivare progetti locali per il supporto al lavoro degli imputati. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- collaborano al monitoraggio dei progetti di supporto al lavoro per gli imputati in messa alla prova;
- partecipano agli incontri con regione, enti Locali, centri per l'impiego, consorzi di cooperative sociali, altre agenzie presenti sul territorio per programmare progetti di supporto all'occupazione degli imputati.

Attività 2.1.2. Monitoraggio degli inserimenti lavorativi locali. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- collaborano alla registrazione degli interventi di supporto al lavoro contribuendo alla elaborazione dei report;
- partecipano a Monitorare l'attivazione del servizio, raccolgono e registrano le schede di segnalazione e le relazioni sugli esiti degli inserimenti lavorativi;
- partecipano agli incontri per individuare le criticità incontrate e le buone prassi attivate.

Attività 2.2.1. Progetto educazione alla salute. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- partecipano agli incontri che I direttori degli UEPE e gli operatori formati a livello nazionale costituiscono, a livello interregionale, un gruppo di lavoro (UEPE e ASL) per programmare gli interventi di educazione alla salute;
- aiutano a preparare e realizzare a livello locale gli interventi di educazione alla salute;
- collaborano a verificare la partecipazione degli imputati ed i risultati raggiunti nel programma di educazione alla salute.

Attività 2.2.2. Progetto educazione alla legalità. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- partecipano agli incontri con i servizi e terzo settore per attuare un progetto di educazione alla legalità che coinvolga i giovani in messa alla prova e le scuole
- partecipano agli incontri di formazione sulla legalità e sulla cittadinanza attiva
- collaborano a registrare gli interventi con le associazioni di volontariato per mettere in pratica quanto appreso.

Attività 2.2.3. Monitorare l'utilizzo della Banca Dati. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- collaborano alle attività di verifica dell'utilizzo della banca dati e degli accessi;
- partecipano agli incontri di descrizione e conoscenza del monitoraggio (tempi, modalità, referenti);
- collaborano alla registrazione del coinvolgimento delle associazioni;
- partecipano a registrare il tipo di interventi realizzati e gli esiti.

Attività 2.3.1. Aumentare i volontari presso gli UEPE. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- collaborano a contattare le associazioni di volontariato;
- aiutano a compilare le schede per ogni associazione con le modalità di collaborazione (orari, localizzazione, associazioni partecipanti, segnalazioni ed interventi);
- partecipano all'organizzazione della conferenza stampa, per presentare le nuove collaborazioni attivate;

- collaborano a redigere le relazioni che serviranno per gli incontri di coordinamento presso l'UEPE Interdistrettuali.

Attività 2.3.2. Realizzare la formazione degli operatori e dei volontari. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- aiutano a programmare le attività di formazione locale;
- svolgono le attività di tutoraggio di aula;
- collaborano a raccogliere il materiale da distribuire.

Attività 2.3.3. Monitoraggio delle collaborazioni attivate con il volontariato. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- collaborano al monitorare l'attivazione del servizio;
- raccolgono e registrano le schede degli interventi realizzati;
- partecipano alle riunioni per confrontarsi sulle criticità incontrate e le buone prassi attivate.

Obiettivo Generale 3 Sviluppo ed evoluzione delle Misure di Comunità.

SEDE: Direzione Generale Esecuzione Penale Esterna e di Messa alla Prova

Codice e titolo attività. Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile.

Attività 3.1.1. Monitorare l'applicazione della Messa alla Prova. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- collaborano a registrare le schede con cui effettuare il monitoraggio (tempi, modalità, referenti);
- partecipano alle riunioni con i direttori e Capi area UEPE sulle attività di monitoraggio;
- collaborano a realizzare ed utilizzare un apposito programma informatico per il monitoraggio.

Attività 3.1.2. Ricerca sulla applicazione della messa alla prova. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- collaborano a preparare il piano della ricerca;
- aiutano a preparare le schede ed i questionari per rilevare l'applicazione della messa alla prova;
- collaborano a formare gli operatori e volontari che partecipano alla realizzazione della ricerca;
- aiutano a raccogliere i dati;
- collaborano ad analizzare i dati con l'aiuto di operatori dell'Università;
- collaborano ad Individuare le criticità e le buone prassi attivate.

Attività 3.1.3 pubblicizzare e diffondere i risultati della ricerca. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- collaborano a preparare una pubblicazione sui dati raccolti;
- aiutano a preparare e realizzare un convegno, a livello Regionale, per presentare i risultati della ricerca e la pubblicazione preparata;
- registrano i partecipanti e raccolgono la documentazione relativa agli interventi.

Attività 3.2.1. Formazione al *fund raising*. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- partecipano agli incontri per la costituzione di un gruppo di operatori esperti per progettare azioni di *fund raising*;
- collaborano a realizzare la formazione alle azioni di reperimento fondi;
- registrano il numero dei partecipanti ed i loro interventi.

Attività 3.2.2 Realizzare progetti di *fund raising*. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- aiutano a ricercare bandi e preparare progetti per richiedere finanziamenti e risorse;
- partecipano agli incontri per programmare le azioni necessarie per reperire sponsor da attivare a livello regionale e locale;
- collaborano a monitorare i risultati raggiunti.

SEDE:

- UIEPE di Torino;
- UIEPE di Milano;
- UIEPE di Venezia;
- UIEPE di Bologna;
- UIEPE di Firenze;
- UIEPE di Roma;
- UIEPE di Napoli;
- UIEPE di Bari;
- UIEPE di Catanzaro;
- UIEPE di Palermo;
- UIEPE di Cagliari.

Codice e titolo attività. Descrizione delle attività e del ruolo dei giovani in servizio civile.

Attività 3.1.1 Monitorare l'applicazione della Messa alla Prova. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- aiutano ad attuare il piano di monitoraggio preparano le schede per rilevare: tempi, modalità, referenti;
- partecipano agli incontri con gli assistenti sociali e gli altri operatori sulle attività di monitoraggio;
- collaborano a utilizzare il programma informatico effettuando le registrazioni degli interventi.

Attività 3.1.2. Ricerca sulla applicazione della messa alla prova. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- utilizzare le schede ed i questionari per rilevare l'applicazione della messa alla prova;
- partecipano alla formazione organizzata a livello regionale;
- collaborano a raccogliere i dati;
- partecipano alle riunioni per individuare le criticità e le buone prassi attivate;
- partecipano alla stesura di articoli e report sui dati raccolti;
- partecipano al convegno, a livello Regionale, per presentare i risultati della ricerca e la pubblicazione preparata.

Attività 3.1.3. Pubblicizzare e diffondere i risultati della ricerca. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- collaborano a preparare e realizzare un seminario, a livello regionale, per presentare i risultati della ricerca e la pubblicazione preparata;
- realizzano i materiali pubblicitari e gli inviti anche in forma grafica e informatica.

Attività 3.2.1. Formazione al *fund raising*. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- partecipano agli incontri, alle attività del gruppo di operatori esperti per progettare azioni di *fund raising*;
- partecipano alla formazione alle azioni di reperimento fondi;

- collaborano a realizzare *brosciure* e materiale pubblicitario.

Attività 3.2.2 Realizzare progetti di *fund raising*. I volontari del servizio civile collaborano con gli operatori alle seguenti attività:

- aiutano a ricercare bandi e preparare progetti per richiedere finanziamenti e risorse;
- partecipano agli incontri per programmare le azioni necessarie per reperire sponsor da attivare a livello regionale e locale;
- collaborano a monitorare i risultati raggiunti.

CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento: la selezione verrà realizzata attraverso un colloquio, attraverso la valutazione di pregresse esperienze lavorative e di volontariato e, infine, attraverso la valutazione dei titoli di studio ed altre esperienze formative. In questo modo la formazione del punteggio finale di valutazione sarà determinata dalla somma derivata da competenze oggettivamente dimostrabili (titoli di studio, titoli professionali ed esperienze certificate) e da competenze proprie del candidato (curricolari ed attitudinali) valutabili in sede di colloquio individuale con il/i selettore/i. Il punteggio sarà attribuito secondo una scala di valutazione espressa in centesimi: le due parti di valutazione, titoli e colloquio, che concorrono all'attribuzione del punteggio finale pesano sul totale del punteggio attribuibile rispettivamente con 40/100 e 60/100.

Strumenti e tecniche utilizzati:

I candidati al termine della selezione saranno collocati su una scala di valutazione espressa in centesimi derivata dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- scala valutazione titoli di studio e di altre attività formative (max 10 punti);
- scala valutazioni pregresse esperienze lavorative e di volontariato (max 30 punti);
- colloquio (max 60 punti).

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- *Background* del candidato misurato attraverso le pregresse esperienze lavorative e di volontariato e attraverso il colloquio;
- Conoscenze misurate attraverso i titoli di studio e le altre attività formative quali indicatori indiretti delle conoscenze;
- Disponibilità del candidato allo svolgimento delle mansioni previste dal progetto.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanale dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1.400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :5giorni

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello nazionale e locale e ai corsi di formazione residenziali organizzati a livello nazionale, così come previsto dal percorso di formazione.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:

- eventi di formazione e sensibilizzazione regionali e nazionale (es. incontro nazionale giovani in servizio civile);
- spostamento sul territorio provinciale e regionale per la realizzazione del progetto medesimo;
- richiesta di flessibilità oraria e di spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto medesimo;

- partecipazione, con il resto dell'equipe educativa presente nelle sedi di realizzazione del progetto, ai momenti di coordinamento, di verifica e di ri-progettazione delle singole attività;
- sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Diploma di scuola media superiore;

Laurea di servizio sociale;

Laura in psicologia.

SEDI DI SVOLGIMENTO E POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:48

Numero posti con vitto e alloggio:0

Numero posti senza vitto e alloggio:48

Numero posti con solo vitto:0

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditati

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indiriz	Cod. ident. sede	N.	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cogno me e nome	Data di nascita	C.F.
1	Direzione Generale per l'esecuzione e penale esterna e di messa alla prova	ROMA	Via Damiano Chiesa, 24-00136	77929	4	RUBINO Silvia**	19/5/1964	RBNSL V64E59 H501Q			
2	Ufficio interdistrettuale	BARI	Via Marin, 3 - 70100	37238	4	SASSO Maria Carmela	26/03/1959	SSSMCR 59C66F2 84V			
3	Ufficio interdistrettuale	BOLOGNA	Via Fratelli Cairoli, 1 - 40100	37239	4	SCHIAFFELLI Maria Paola	14.01.1960	SCHMP L60A54 G478Y			
4	Ufficio interdistrettuale	CAGLIARI	Via Peretti, 1 - 09100	37241	4	BOY Laura	15/4/1971	BYOLR A71D55 B354P			

5	Ufficio interdistrettuale	CATANZARO	Via Tre Fontane, 28 c/o C.C. "U. Caridi" - 88100	37244	4	DI GIOVANNI Domenica	01.06.66	DGVDN C66H41L 304N			
6	Ufficio interdistrettuale	FIRENZE	Borgo La Croce, 60/R - 50122	37248	4	LIPPI Beatrice	22/5/1969	LPPBR C69E62 D612X			
7	Ufficio interdistrettuale	MILANO	Via Azario, 6 20123	37256	4	GALLETTI Lidia	29/6/1962	GLLLD I62H69 B429U			
8	Ufficio interdistrettuale	NAPOLI	Via Vespucci, 172 - 80142	37258	4	MARZOCO Desirée	7/1/1969	MRZDS R69A47 F839C			
9	Ufficio interdistrettuale	PALERMO	Piazza Pietro Cerulli, 1 c/o CC Pagliar elli - 90129	37261	4	FERRARA Maria	8/8/1975	FRRMR A75M48 G273Q			
10	Ufficio interdistrettuale	ROMA	Via Ostiense, 131/L corpo C p. 8° - 00154	37268	4	BALDETTI Sonia	17/07/1965	BLDSN O65L57 H501G			
11	Ufficio interdistrettuale	TORINO	Corso Traiano, 84 - 10135	37275	4	MAGNINO Angiolina**	19/05/1959	MGNN LN59E5 9L219N			
12	Ufficio interdistrettuale	VENEZIA	via Dante, 97 - 30172	37279	4	BERNACCHIA Ines	27/4/1958	BRNNS I58D67 B160Z			

** In via di sostituzione.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

- Ordine Nazionale degli Psicologi CF 97107620581, si impegna a rilasciare attestati di riconoscimento per il servizio civile svolto;
- Conferenza Rettori delle Università Italiane (C.R.U.I.), CF 97476030586, si impegna a sollecitare le Università che compongono il sistema universitario italiano il riconoscimento di crediti formativi agli studenti impegnati nel servizio civile nazionale e che parteciperanno al progetto "Insieme";

- Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali, riconoscimento delle attività formative svolte a favore dei volontari impegnati nel progetto e iscritti all'Albo. I crediti formativi verranno richiesti dall'Ente organizzatore per i corsi di formazione previsti.

Eventuali tirocini riconosciuti:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Direzione Generale Esecuzione penale esterna e di messa alla prova che certifica le competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato all'UNSC).

Il progetto presentato consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

COMPETENZE DI BASE:

- conoscere le procedure tecnico/amministrative dell'Ente per quanto concerne le attività correlate al sistema dell'esecuzione penale esterna, alla progettazione e realizzazione di servizi.

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI:

- applicare tecniche di animazione, sostegno e promozione per favorire l'integrazione dei singoli;
- accompagnare e supportare soggetti in misura e sanzione di comunità, detenuti ed ex detenuti;
- collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale;
- acquisizione delle conoscenze base del lavoro nel pubblico impiego;
- acquisire competenze e metodologie di sensibilizzazione del territorio: preparazione convegni, formazione per le scuole;
- utilizzo di tecniche informatizzate per la realizzazione di report e ricerca sociale.

COMPETENZE TRASVERSALI:

- costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione;
- adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia;
- collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non;
- adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità;
- controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- lavorare in *team* per produrre risultati collettivi;
- assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- imparare a parlare in pubblico, a preparare un convegno o un ciclo di lezioni;
- collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

La Direzione Generale della Formazione - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria CF Codice Fiscale 80184430587: in quanto ente terzo, certifica ai volontari le seguenti competenze:

- conoscenza dell'organizzazione in cui viene realizzato il progetto;
- nozioni di ordinamento penitenziario;
- nozioni sul procedimento di messa alla prova e sulle misure di comunità;
- nozioni di psicologia della devianza e criminologia;
- apprendimento di elementi di sociologia della devianza;
- gestione delle dinamiche di gruppo e metodologie del lavoro in equipe;

- apprendimento delle metodologie delle relazioni educative tra i volontari e i soggetti in esecuzione penale esterna;
- strategie di lavoro di rete e lavoro per progetti;
- conoscenza della tossicodipendenza e delle sue problematiche;
- apprendimento valori legati alla partecipazione alla vita sociale;
- elementi di deontologia professionale e segreto d'ufficio e normativa *privacy*;
- conoscenza di base di informatica e dei principali programmi del pacchetto *office*.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI: Contenuti della formazione:

I principali contenuti su cui verte la formazione specifica sono:

Modulo Formativo	Formatore	Tempistica
Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Cecilia Mattioli, Salvatore Nasca, Susanna Rollino, Elisa Bertagnini, Stefano Cinotti, Laura Borsani, Elena Mainardis, Maria Carmela Sasso, Maria Paola Schiaffelli, Rossana Carta, Laura Banno' Adima Salaris, Giovanni Bochicchio, Tiziana Di Giovanni, Severina Panarello, Anna Maria Russo, Marisa Bocchino, Michele Ciarpi	6 ore
Presentazione della sede di realizzazione del progetto	Salvatore Nasca, Elena Mainardis, Maria Paola Schiaffelli, Rossana Carta, Laura Banno' Adima Salaris, Anna Maria Russo, Marisa Bocchino, Michele Ciarpi; Antonella Di Spena, Maria Letizia Polistena, Luigi Coscione, Roberta Maestri Maria Cristina Bergamini Filomena Fabbiano Maria Carla Ramello, Carla Faleri.	3 ore
Regole e stili di comportamento della sede operativa	Cecilia Mattioli, Salvatore Nasca, Susanna Rollino, Laura Borsani, Maria Paola Schiaffelli, Laura Banno' Adima Salaris, Giovanni Bochicchio, Tiziana Di Giovanni Lidia Galletti, Anna Maria Russo, Marisa Bocchino, Michele Ciarpi, Antonella Di Spena, Maria Letizia Polistena, Luigi Coscione, Roberta Maestri Maria Cristina Bergamini Filomena Fabbiano Maria Carla Ramello	3 ore
Definizione del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario come da progetto	Elisa Bertagnini, Laura Borsani, Elena Mainardis, Maria Paola Schiaffelli, Rossana Carta, Laura Banno', Marisa Bocchino Antonella Di Spena, Maria Letizia Polistena, Luigi Coscione, Roberta Maestri Maria Cristina Bergamini Filomena Fabbiano Maria Carla Ramello.	3 ore
L'ordinamento penitenziario e le misure alternative	Cecilia Mattioli, Salvatore Nasca, Susanna Rollino, Michele Ciarpi, Elisa Bertagnini, Stefano Cinotti, Laura Borsani,	6 ore (2 incontri)

	Elena Mainardis, Maria Paola Schiaffelli, Rossana Carta, Laura Banno' Adima Salaris, Giovanni Bochicchio, Tiziana Di Giovanni, Michele Ciarpi, Anna Maria Russo, Marisa Bocchino, Antonella Di Spena, Maria Letizia Polistena, Luigi Coscione, Roberta Maestri Maria Cristina Bergamini Filomena Fabbiano Maria Carla Ramello, Carla Faleri	
Organizzazione Dap – Prap - Uffici EPE	Cecilia Mattioli, Salvatore Nasca, Susanna Rollino, Elisa Bertagnini, Stefano Cinotti, Laura Borsani , Elena Mainardis, Maria Paola Schiaffelli, Rossana Carta, Laura Banno' Adima Salaris, Giovanni Bochicchio, Tiziana Di Giovanni Lidia Galletti, Anna Maria Russo, Marisa Bocchino, Michele Ciarpi, Antonella Di Spena, Maria Letizia Polistena, Luigi Coscione, Roberta Maestri Maria Cristina Bergamini Filomena Fabbiano Maria Carla Ramello.	3 ore
Le misure alternative alla detenzione	Cecilia Mattioli, Salvatore Nasca, Susanna Rollino, Elisa Bertagnini, Laura Borsani, Elena Mainardis, Maria Paola Schiaffelli, Rossana Carta, Laura Banno' Adima Salaris, , Michele Ciarpi Giovanni Bochicchio, Tiziana Di Giovanni, Marisa Bocchino, Antonella Di Spena, Maria Letizia Polistena, Luigi Coscione, Roberta Maestri Maria Cristina Bergamini Filomena Fabbiano Maria Carla Ramello, Carla Faleri	8 ore (2 incontri)
L'osservazione e trattamento negli istituti penitenziari	Rossana Carta, Laura Banno' Adima Salaris, Giovanni Bochicchio, Tiziana Di Giovanni Lidia Galletti, Severina Panarello, Anna Maria Russo, Michele Ciarpi Marisa Bocchino	3 ore
L'organizzazione dei servizi sul territorio	Cecilia Mattioli, Salvatore Nasca, Susanna Rollino, Elisa Bertagnini, Stefano Cinotti, Laura Borsani, Elena Mainardis, Maria Paola Schiaffelli, Rossana Carta, Laura Banno' Adima Salaris, Giovanni Bochicchio, Tiziana Di Giovanni Lidia Galletti, Severina Panarello, Anna Maria Russo, Marisa Bocchino, Michele Ciarpi, Antonella Di Spena, Roberta Maestri.	3 ore
Il lavoro di rete e l'organizzazione dei servizi alla persona	Salvatore Nasca, Elisa Bertagnini, Stefano Cinotti, Laura Borsani, Maria Paola Schiaffelli, Rossana Carta, Laura Banno' Adima Salaris, Giovanni Bochicchio, Tiziana Di Giovanni, Anna Maria Russo,	3 ore

	Marisa Bocchino, Antonella Di Spena, Maria Letizia Polistena, Luigi Coscione, Roberta Maestri Maria Cristina Bergamini Filomena Fabbiano Maria Carla Ramello, Cattani Manuela	
L'accoglienza e la comunicazione con la persona	Cecilia Mattioli, Salvatore Nasca, Susanna Rollino, Elisa Bertagnini, Stefano Cinotti, Laura Borsani, Giovanni Bochicchio, Tiziana Di Giovanni, Anna Maria Russo, Marisa Bocchino	3 ore
La messa alla prova	Cecilia Mattioli, Salvatore Nasca, Susanna Rollino, Elisa Bertagnini, Stefano Cinotti, Laura Borsani, Elena Mainardis, Maria Carmela Sasso, Maria Paola Schiaffelli, Rossana Carta, Laura Banno' Adima Salaris, Giovanni Bochicchio, Tiziana Di Giovanni, Anna Maria Russo, Marisa Bocchino	3 ore
Ufficio di Sorveglianza: compiti e funzioni, visita al Magistrato di Sorveglianza	Magistrati della Corte d'appello Locale	
Lavoro sulle motivazioni e sui comportamenti responsabili	Salvatore Nasca, Elisa Bertagnini, Laura Borsani, Maria Paola Schiaffelli, Laura Banno', Adima Salaris, Tiziana Di Giovanni, Anna Maria Russo, Marisa Bocchino, Michele Ciarpi, Antonella Di Spena, Maria Letizia Polistena, Luigi Coscione, Roberta Maestri Maria Cristina Bergamini Filomena Fabbiano Maria Carla Ramello	3 ore
Gestione delle dinamiche di gruppo e metodologie del lavoro in equipe	Cecilia Mattioli, Salvatore Nasca, Susanna Rollino, Elisa Bertagnini, Stefano Cinotti, Laura Borsani, Elena Mainardis, Maria Paola Schiaffelli, Rossana Carta, Laura Banno' Adima Salaris, Giovanni Bochicchio, Tiziana Di Giovanni, Anna Maria Russo, Marisa Bocchino, Antonella Di Spena, , Roberta Maestri Maria Cristina Bergamini Filomena Carla Ramello	3 ore
Deontologia professionale, segreto d'ufficio e privacy	Cecilia Mattioli, Salvatore Nasca, Susanna Rollino, Elisa Bertagnini, Stefano Cinotti, Laura Borsani, Elena Mainardis, Maria Paola Schiaffelli, Rossana Carta, Laura Banno' Adima Salaris, Giovanni Bochicchio, Tiziana Di Giovanni, Anna Maria Russo, Marisa Bocchino, Michele Ciarpi	3 ore
Cenni di psicologia della devianza e criminologia	Esperto ex art. 80 in servizio presso U.E.P.E., Antonella Di Spena, Michele Ciarpi,	3 ore

La relazione interpersonale con i soggetti condannati	Cecilia Mattioli, Salvatore Nasca, Susanna Rollino, Elisa Bertagnini, Stefano Cinotti, Laura Borsani, Elena Mainardis, Maria Paola Schiaffelli, Rossana Carta, Laura Banno' Adima Salaris, Giovanni Bochicchio, Tiziana Di Giovanni, Anna Maria Russo, Marisa Bocchino, Antonella Di Spena, Maria Letizia Polistena, Luigi Coscione, Roberta Maestri Maria Cristina Bergamini Filomena Fabbiano Maria Carla Ramello, Cattani Manuela	3 ore
Legge sull'immigrazione	Associazioni che operano sul territorio e funzionari Ufficio Immigrazione Questure locali	3 ore
Uso della documentazione e tenuta del fascicolo	Cecilia Mattioli, Salvatore Nasca, Elisa Bertagnini, Stefano Cinotti, Laura Borsani, Elena Mainardis, Maria Carmela Sasso, Maria Paola Schiaffelli, Tiziana Di Giovanni, Anna Maria Russo, Marisa Bocchino, Antonella Di Spena, Maria Letizia Polistena, Luigi Coscione, Roberta Maestri, Maria Cristina Bergamini Filomena Fabbiano Maria Carla Ramello	3 ore
Giustizia Riparativa	Cecilia Mattioli, Salvatore Nasca, Susanna Rollino, Elisa Bertagnini, Stefano Cinotti, Laura Borsani, Elena Mainardis, Maria Paola Schiaffelli, Rossana Carta, Laura Banno' Adima Salaris, Giovanni Bochicchio, Tiziana Di Giovanni, Anna Maria Russo, Marisa Bocchino, Michele Ciarpi, Antonella Di Spena, Maria Letizia Polistena, Roberta Maestri Maria Cristina Bergamini Filomena Fabbiano Maria Carla Ramello	3 ore
Metodologia della ricerca sociale	Cecilia Mattioli, Salvatore Nasca, Susanna Rollino, Elisa Bertagnini, Stefano Cinotti, Laura Borsani, Anna Maria Russo, Marisa Antonella Di Spena, Maria Letizia Polistena, Luigi Coscione, Roberta Maestri Maria Cristina Bergamini Filomena Fabbiano Maria Carla Ramello Bocchino, Michele Ciarpi.	3 ore
Cenni di informatica	Stefano Cinotti; Elena Mainardis; Elisa Bertagnini, Luigi Coscione.	3 ore

Durata: il progetto prevede un percorso formativo specifico di 80 ore totali.

All' Ente/Sede periferica.....
Via....., n.....
c.a.p.....Località.....(.....)

DOMANDA DI AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Il/La sottoscritto/a:

Cognome..... Nome

CHIEDE

di essere ammesso/a a prestare servizio civile a titolo volontario presso codesto Ente, presso
la sede di (*)......

per il seguente progetto:

A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46 e 47 del decreto del
Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da
dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di essere nato/a: Stato:

il..... di possedere la cittadinanza dello Stato.....

Cod. Fisc. e di essere residente a Prov.....

in via..... n..... cap.....

Telefono..... indirizzo e-mail

Stato civile.....Cod. Fisc. del coniuge se coniugato/a o separato/a**

(*) Da indicare in presenza di progetti articolati su più sedi di attuazione anche se situate nello stesso Comune.

(**) Indicazione obbligatoria se lo stato civile è di coniugato/a o separato/a

- di essere (*barrare la voce che interessa*):
 - o cittadino italiano
 - o cittadino degli altri Paesi dell'Unione europea;
 - o cittadino non comunitario regolarmente soggiornante;

- di non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata;

DICHIARA INOLTRE
(*cancellare la dizione che non interessa*)

- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato ad essere assegnato al progetto di servizio civile prescelto anche in posti resi disponibili successivamente al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari già avviati al servizio;

- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato, ad essere assegnato a qualsiasi altro progetto di servizio civile contenuto nel presente bando presentato dalla stesso ente o da altro ente nell'ambito della stessa Regione che abbia, al termine delle procedure selettive, posti disponibili o che si siano resi successivamente disponibili al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari già avviati al servizio;

- di aver preso visione del progetto indicato nella domanda e di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'ente per l'assegnazione di volontari nel progetto stesso;

- di essere disponibile a fornire informazioni nell'ambito di indagini e rilevazioni mirate ad approfondire le tematiche relative al servizio civile nazionale, condotte da soggetti terzi (Università, Istituti e Centri di ricerca, ecc...) su incarico o in collaborazione con il Dipartimento o la Comunità Europea;

- di provvedere autonomamente alle spese relative al viaggio per il raggiungimento della sede di realizzazione del progetto (dichiarazione da rendere nel solo caso in cui l'interessato non sia residente, domiciliato o dimorante nel luogo di realizzazione del progetto).

DICHIARA ALTRESI'

- di non aver presentato ulteriori domande di partecipazione alle selezioni per altri progetti di servizio civile nazionale inclusi sia nel presente bando, che in quelli contestualmente pubblicati;

- di non avere in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero di non avere avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi;

- di non essere impegnato alla data di pubblicazione del presente bando nella realizzazione di progetti di servizio civile nazionale per la realizzazione del Programma europeo "Garanzia Giovani";

- di aver preso visione delle attività previste dal progetto prescelto e di non trovarsi in condizioni che impediscono lo svolgimento delle stesse.

Autorizza la trattazione dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Data Firma

RECAPITO CUI SI INTENDE RICEVERE COMUNICAZIONI

(solo se diverso da quello indicato sopra)

Comune Prov. Cap.

Via N.

Tel..... e-mail

“ALLEGATO 3”

Il/La sottoscritto/a:

Cognome..... Nome

nato/a: Stato: il.....

in relazione alla domanda di ammissione al servizio civile nazionale, e al fine di fornire i necessari elementi di valutazione in ordine ai titoli posseduti e alle ulteriori circostanze rilevanti ai fini della selezione

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli artt. 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell’art. 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso l’Ente che realizza il progetto (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);

Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso altri Enti nel settore d’impiego cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);

Di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze in settori d’impiego analoghi a quello cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);

DICHIARA ALTRESI’

Di possedere il seguente titolo di studio (1).....
conseguito in Italia pressoil.....
conseguito all’estero, riconosciuto in Italia con provvedimento adottato da
.....il.....

Di essere iscritto al ... anno della scuola media-superiore:

Di essere iscritto al ... anno accademico del corso di laurea in
presso l’Università

Di essere in possesso dei seguenti altri titoli (2).....
.....
conseguiti presso.....il.....

Di aver effettuato i seguenti corsi, tirocini, applicazioni pratiche
.....
.....

Di aver avuto le seguenti esperienze (indicare esclusivamente fatti o circostanze utili al fine della selezione per il progetto prescelto)
.....
.....

Altre conoscenze e professionalità: (3).....
.....
.....

Di aver scelto il progetto per i seguenti motivi:
.....
.....
.....

Ogni altra informazione relativa alla propria condizione personale, sociale, professionale, ecc. utile ai fini della valutazione dell'Ente:.....
.....
.....
.....

Data..... Firma.....

Note utili

(1) Al riguardo si precisa che i titoli di studio conseguiti all'estero sono valutabili esclusivamente nel caso in cui siano dichiarati equipollenti o equivalenti ai titoli di studio conseguiti in Italia con una delle diverse modalità previste in materia dall'ordinamento italiano indipendentemente dalle finalità per le quali è stato ottenuto il riconoscimento.

(2) indicare eventuali titoli di specializzazione, professionali o di formazione; ove conseguiti all'estero sono valutabili soltanto se riconosciuti in Italia.

(3) indicare altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie, ecc.

È possibile accludere curriculum vitae, debitamente firmato e corredato da copie dei titoli in possesso e ogni altra documentazione significativa.